



Liceo cantonale di Lugano 1

1° incontro  
del nuovo ciclo

## Calendario

---

Walter Cremonte	martedì 9 ottobre 2012
Francesca Matteoni	mercoledì 12 dicembre 2012
Gherardo Ortalli	gennaio 2013 (data da definire)
Azzurra D'Agostino	giovedì 21 febbraio 2013
Valentina Pisanty	giovedì 14 marzo 2013
Cristina Alziati	lunedì 6 maggio 2013

*Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:*

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Marco Balzano, Fernando Bandini, Alessandro Barbero, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Piero Brunello, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Gigi Corazzol, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Paolo Di Stefano, Umberto Fiori, Anna Foa, Carlo Frigerio, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Piero Marelli, Annalisa Manstretta, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunion, Claudio Piersanti, Umberto Piersanti, Massimo Raffaelli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Stefano Simoncelli, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

## Lo sguardo animale

La coscienza perturbante dell'altro da sé nel lavoro del poeta

---

*Con tutti gli occhi la creatura vede  
l'aperto. Solo i nostri occhi sono all'indietro  
rivolti e completamente schierati intorno ad essa  
come trappola intorno al suo libero esito.  
Ciò che è fuori lo sappiamo soltanto dal viso  
dell'animale; e già fin dall'inizio il bambino  
lo si piega, lo si costringe a vedere soltanto  
figure all'indietro e mai l'aperto, quello che  
si profondo è nel volto animale. Libero da morte.*

R.M.Rilke, VIII Elegia  
(traduz. di Franco Rella)

«Nel sicuro animale che incontro ci muove», secondo le parole di Rilke, cogliamo una delle figure più estreme e lancinanti dell'alterità: lo sguardo che si fissa su di noi e forse ci vede apre una vertigine nella nostra coscienza, una nostalgia, talvolta un timore che risale dai millenni. Per questo gli animali, i «sereni animali / che avvicinano a Dio» di cui ci parlano i celebri versi di Umberto Saba, sono motivo di curiosità, di attenzione, e talvolta di smarrimento. In essi si può avvertire l'eco di «ogni altro male, /ogni altra vita», come ancora suggerisce Saba; di fronte ad essi Rosa Luxemburg, imprigionata in un carcere tedesco e testimone di un atto di crudeltà estrema ai danni di un bufalo che ora la guarda inerme, può piangere di dolore, poiché «per il fratello più amato non si potrebbe fremere più dolorosamente di quanto non fremessi io, inerme davanti a quella silenziosa sofferenza». Ma di fronte all'occhio *altro* dell'animale si può ugualmente avvertire un fremito di orrore: «con la paura ch'usciva di sua vista» una lupa, allegorica ma insieme realissima, impone a Dante di retrocedere: senza emettere suono, con il suo puro sguardo misterioso, indecifrabile e minaccioso.

La parola poetica è da sempre particolarmente sensibile alle perturbazioni della coscienza individuale; e forse appunto per questo motivo la «sguardo animale», ogni volta modulato in modo diverso e particolare, agita molte delle sue manifestazioni.

Per dare voce a tutto questo, abbiamo invitato quattro poeti italiani contemporanei che sull'argomento hanno spesso riflettuto e scritto, e che potranno, attraverso il racconto della loro esperienza di scrittura e la lettura di alcuni loro testi, aiutarci ad affrontare il fremito dell'altro da noi.

Si tratterà di incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Né lezioni, né conferenze; qualcosa di diverso, invece. Qualcosa di più.

Incontro con il poeta

# Walter CremonTE

---

## Un cane

Avevamo un cane una volta  
anzi, una cagna.  
Non ho mai visto niente di più dolce  
dei suoi occhi.  
Se piangevi  
ti appoggiava il muso sui ginocchi  
e ti guardava.  
Voleva farti smettere  
e non sapeva come.  
Cosa possiamo dire più di questo  
per salvare dal nulla  
dell'ultimo abbandono  
quel dono.

Walter CremonTE, inedito

---

**Walter CremonTE** (1947): vive a Perugia, dove per molti anni è stato insegnante liceale. La prima, lunga fase della sua ricerca poetica è confluita nel 1999 nel volume *Contro la dispersione* (Guerra), a cura di Luigi M. Reale e con una poesia di accompagnamento di Gianni D'Elia. Nel successivo decennio appaiono *Perché ti sei voltato* (Edizioni Era Nuova, 2001), *Anniversario* (ivi, 2009) e *Respingimenti* (Lietocolle, 2011). Il volumetto *A margine* (Crace, 2005) raccoglie le sue riflessioni sulla poesia e sui poeti via via apparse negli anni su «Micropolis», mentre le sue versioni da poeti latini (Orazio, Lucrezio, Virgilio, Catullo, Marziale, Fedro) sono state pubblicate nel libro *Autori* (Edizioni Era Nuova, 2010).

**martedì 9 ottobre 2012 ore 18.00**

Aula Magna del Liceo cantonale di Lugano 1  
Viale Carlo Cattaneo 4  
Lugano

---

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.